



Sentieri d'autore

OLTRESSENDA SI SPECCHIA NEL LAGHETTO AZZURRO

La Valzurio e il torrente Ogna sono genius loci tra i più elusivi dell'alta Valsesiana. Siamo sul versante settentrionale della grande costola montuosa che sfavilla trasformandosi nel massiccio della Presolana, oltre la quale si trovano Clusone, Rovetta, Fino del Monte, Castione e gli altopiani della Val Borlezza. Una visita al laghetto azzurro nella forra sotto le frazioni di Oltressenda Alta, Valzurio e Nasolino ci permette di camminare tranquilli in un tempo di selvaggia libertà. Da Nasolino, sotto l'antica chiesa, scende una bella mulattiera che si innesta sulla strada dell'acquedotto da dove risaliamo oltre la prima diga proseguendo nella valle incassata, deviando per vedere la seconda diga (fare molta attenzione) sino allo



spettacolo del piccolo laghetto. Qui è possibile scendere e vagare verso il torrente, per sentirsi immersi in un segreto ancora ben custodito, un generoso ambiente naturale dove l'acqua è trasparente come i meccanismi potenti della montagna, che è utile e poetico comprendere, per capire chi è venuto prima di noi e come ha saputo interpretare il territorio.

Daide Sapienza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In città

Tour guidato al Palazzo delle Poste

Lampade di vetro soffiato, porte di legno e alabastro, architettura d'avanguardia, due teleri di Mario Sironi all'interno. Domani le Guide turistiche «Città di Bergamo» organizzano una visita guidata al Palazzo delle Poste, datato 1932. Ritrovo all'edicola di via Locatelli alle 10; non è richiesta prenotazione.



Piazza Matteotti

Le magie dei Dutur Claun

Portare un sorriso dove c'è sofferenza, sull'esempio di Patch Adams. È quanto fanno le associazioni Vip (Vivere in positivo) negli ospedali, come la bergamasca Dutur Claun, che domenica sarà in piazza Matteotti per raccogliere fondi. Tra bolle di sapone, palloncini, gag, magie, musica. Info: www.giornatadelnasorosso.it.

Nella Bassa

Alla scoperta delle antiche dimore

Ogni terza domenica del mese, quindi anche dopodomani, la Bassa può essere vista da una prospettiva diversa grazie all'iniziativa «Andar per dimore antiche e nobili palazzi». Partecipano Brignano, Treviglio, Caravaggio e Verdello. L'ingresso costa 7 euro; under 12 e over 65 non pagano. Info: www.iatditreviglio.it.

Oggi il piatto tipico compie 630 anni. Convegno con Chicco Cerea alla Borsa Merci E dalle 19 tavola imbandita sulla Corsarola. La tradizione rievocata nelle piazze

STREET CASONCELLO

Tra storia e chef stellati

La scheda

Oltressenda Alta si trova in un'area al di là della storica via di collegamento di fondovalle che passando da Villa d'Ogna attraversa i paesi sulla sinistra idrografica dell'alta valle Seriana,

Non c'è solo la rivalità calcistica a dividere Brescia e Bergamo. Anche la paternità del casoncello infiamma gli animi. Per dirimere la questione si ricorre a un notaio dal prestigio inattaccabile, Castello Castelli, che in un manoscritto datato 13 maggio 1386 racconta come Città Alta, liberata dalla tirannia di Bernabò Visconti, inaugurasse con grandi festeggiamenti la nuova Signoria di Gian Galeazzo Visconti: musiche, danze e naturalmente cibarie, offerte agli oltre duemila convenuti tra le mura. Tra queste figuravano «trecento taglieri ricolmi di artibotuli, altrimenti detti casoncelli».

Tanto basta per trasformare la data in un anniversario. Oggi Bergamo, 630 anni dopo, celebra il suo piatto più antico, nato quando la polenta non era neppure un'ipotesi. Lo festeggia nella ricetta codificata del 1839: farina, semola di grano duro e due uova per la pasta; pane grattugiato, grana grattugiato, macinato per salame, carne bovina arrostita, amaretti, uva sultanina, pera spadona o abate, spicchio di aglio tritato, prezzemolo tritato, sale e pepe per il ripieno; burro, pancetta tagliata a bastoncini, grana grattugiato e salvia per il condimento. Ma le varianti fioccano.

Si parte alle 10 nel Palazzo Borsa Merci con un convegno. Partecipano storici della gastronomia e della storia bergamasca, glottologi, giornalisti,



La delizia Un ampio ripasso della ricetta tipica del casoncello, oggi in città



Le iniziative

LE VISITE GUIDATE DALLA GOLA

Il raviolo autoctono è anche al centro di visite guidate. Domani va in scena «Il casoncello bergamasco: sogni di abbondanza e storie di fame», domenica «Casoncello Tour: storie di

bergamaschi tra abbuffate e... digiuni». Partenza da Piazza Mercato delle Scarpe alle 18, partecipazione gratuita. Serve l'iscrizione a info@gruppoarcheologicobergamasco.org.

La scheda

● Il 13 maggio 1386 in Città Alta si festeggia la liberazione da Bernabò Visconti e l'arrivo di Gian Galeazzo Visconti

● Il principale piatto della festa furono «gli artibotuli, altrimenti detti casoncelli», come scrisse il notaio Castello Castelli

● Oggi Bergamo celebrerà il piatto tipico con un convegno, dalle 10 all'ex Borsa Merci, e dalle 19 con lo Street Casoncello sulla Corsarola

docenti universitari e due cuochi tristellati: Enrico Cerea, del ristorante Da Vittorio di Brusaporto, e Umberto Bombana, del ristorante Otto e Mezzo Bombana di Hong Kong. Stasera, dalle 19, c'è Street Casoncello: la Corsarola, addobbata a festa, diventa una lunga tavola imbandita. Di casoncelli se ne gusteranno diverse tipologie: ogni famiglia, ogni ristorante, ogni cuoco ha la sua ricetta che, naturalmente, considera la migliore. Da piazza Mascheroni e da piazza Mercato delle Scarpe partiranno due percorsi gemelli che racconteranno la storia dei casoncelli: la rievocazione sarà curata dal Gruppo Folcloristico Colleoni di Martignano e dal Gruppo Storico Ubiale Clanezzo. Ombelico della festa Piazza Vecchia, con balli trecenteschi e le prove di abilità di Giusy Guerinoni, sfogliata degli Spiazzi di Gromo famosa per la velocità con cui prepara i casoncelli: pare che riesca a chiuderne manualmente due in tre secondi. Ogni weekend crea un nuovo tipo di pasta e ripieno in base alle erbe spontanee che crescono nei prati, seguendo le stagioni.

Ci sarà anche l'apertura straordinaria (fino alle 23) del Campanone e della mostra «Quando l'Italia disegnava il mondo. Tesori cartografici del Rinascimento», al Museo del '500. Chi dice che con la cultura non si mangia?

Fabio Cuminetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i tifosi

Miss Club Amici e la Camminata



La marcia

Domenica dalle 8.45 la Camminata Nerazzurra. Stasera l'elezione delle Miss

La Camminata Nerazzurra, domenica, va in doppia cifra: decima edizione. Il Club Amici dell'Atalanta, che la organizza in collaborazione con «L'Azzurro Events», di anni ne compie 50. Un traguardo festeggiato con l'allungamento della permanenza sul Sentierone del Villaggio Nerazzurro, allestito da martedì, e non dal venerdì, come accadeva per le precedenti edizioni. Ricco il programma (info su www.camminatanerazzurra.it): da segnalare, stasera alle 20.30, l'elezione di Miss Club Amici dell'Atalanta e di Miss Bergamo 2016, mentre domani sera alle 20 c'è la quinta edizione della «10.000 Città di Bergamo», gara podistica competitiva. Domenica mattina alle 8.45 parte la camminata, su tre percorsi da 6, 10 e 17 chilometri. (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il tempo libero

Gli artisti di strada tra giochi e danze



Ardesio

Domani e domenica «Come d'Incanto»: protagonista il Blink Circus, in stile anni '20

Gli artisti di strada scendono in piazza per il settimo anno, domani e domenica, ad Ardesio. Arrivano dall'Argentina, dalla Polonia, dagli Stati Uniti, dalla Svizzera, dal Canada e ovviamente dall'Italia. «Come d'Incanto» trasforma il paese in un teatro a cielo aperto con acrobazie aeree, clown, performance musicali, giocoleria, illusionismo. Tra gli eventi clou ci sono quelli offerti da Blink Circus, un'installazione d'arte viaggiante in stile anni '20 allestita in un piccolo chapiteau. Notevoli le performance di Andréanne Thiboutot, virtuosa dell'hula hopp, e della «Chilowatt + Electric Company», danza acrobatica e circense ad alto potenziale. Orari: domani dalle 16.15 a mezzanotte, domenica dalle 14:30 alle 22.30. (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per gli appassionati

Si va a teatro a casa d'altri



Verdellino

Lo spettacolo «Boccaperta» andrà in scena domenica a Verdellino in una casa privata

Si resterà a «Boccaperta» per riprendere il titolo del monologo di formazione che sarà rappresentato domenica a Verdellino da Dario Villa della compagnia Periferico. Ma attenzione, lo spazio scenico non sarà quello abituale di un palco teatrale, bensì quello domestico di una casa privata. Lo spettacolo, per la regia di Paola Manfredi e le scenografie di Salvatore Manzella, racconta la storia di un ragazzo abituato a mettere in scena alcuni episodi della propria famiglia, riportandoli in modo surreale al supereroe prediletto: il suo amico immaginario. La pièce si inserisce nella rassegna Fatto in casa promossa da Qui e Ora Residenza teatrale. Chi volesse partecipare può contattare il 345 2185321. Ore 21. Ingresso a 12 euro. (d.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i viaggiatori

Colombia indigena, fotografie in mostra



L'autrice

La mostra di Alexandra D'Angelo sarà aperta fino al 26 maggio nel locale InDisparte

Un viaggio nella Colombia indigena attraverso le fotografie di Alexandra D'Angelo, esposte nella mostra itinerante «El Encanto: uno sguardo antropologico sulla cultura Wiwa», allestita sino al 26 maggio nel locale In Disparte, in via Madonna della Neve al civico 3. Il visitatore potrà conoscere alcuni aspetti della vita del popolo Wiwa, tra le poche culture indigene rimaste sul suolo colombiano, precisamente nella Sierra Nevada di Santa Marta. D'Angelo ha colto sia momenti domestici sia ludici, immortalando lanci felici di bambini appesi a liane, sia i volti attraversati da una perenne problematica: la terra e la sua rivendicazione, oggetto di una ricerca antropologica del progetto di «Restituzione di territori ancestrali». (d.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA